



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
CITTÀ METROPOLITANE
2014-2020**

(CCI 2014IT16M2OP004)

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
Metodologia e Criteri per Asse ed Azione



Versione approvata dai Componenti del Comitato di Sorveglianza
il giorno 25 maggio 2016

Titolo del programma	PON Città metropolitane
CCI	2014IT16M2OP004
Numero della decisione della CE	C(2015) 4998
Data della decisione della CE	14 luglio 2015
Assi prioritari di intervento	<p>Asse prioritario 1 "Agenda digitale metropolitana" FESR</p> <p>Asse prioritario 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" FESR</p> <p>Asse prioritario 3 "Servizi per l'inclusione sociale" FSE</p> <p>Asse prioritario 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" FESR</p> <p>Asse prioritario 5 " Assistenza Tecnica" FESR</p>
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	<p>ITC11 - Torino</p> <p>ITC33 - Genova</p> <p>ITC4C - Milano</p> <p>ITF33 - Napoli</p> <p>ITF47 - Bari</p> <p>ITF65 - Reggio di Calabria</p> <p>ITG12 - Palermo</p> <p>ITG13 - Messina</p> <p>ITG17 - Catania</p> <p>ITG27 - Cagliari</p> <p>ITH35 - Venezia</p> <p>ITH55 - Bologna</p> <p>ITI14 - Firenze</p> <p>ITI43 - Roma</p>

SOMMARIO

1. METODOLOGIA	4
1.1. Fasi di definizione dei criteri.....	4
1.2. Tipologia dei criteri.....	4
1.2.2. Criteri di valutazione.....	6
1.2.3. Criteri di premialità.....	7
2. CRITERI DI SELEZIONE PER AZIONE	8
2.1. Asse 1 – Agenda Digitale Metropolitana.....	9
2.2. Asse 2 – Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana	11
2.3. Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale	19
2.4. Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale	25
2.5. Asse 5 – Assistenza Tecnica.....	27

PREMESSA

L'art. 125, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di gestione, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, elabori ed applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (Sviluppo sostenibile) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Prima ancora, il medesimo Regolamento, all'art. 110, par. 2, lettera a) prevede che il Comitato di Sorveglianza debba esaminare ed approvare sia la metodologia che i criteri di selezione.

In attuazione del predetto disposto normativo, considerata la peculiarità del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 FESR/FSE (di seguito Programma), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)4998 del 14 luglio 2015, **la scelta dei criteri di selezione è stata effettuata congiuntamente con le Autorità Urbane** (che sono responsabili della selezione delle operazioni come previsto dall'art. 7 Reg.(UE) 1301/2013¹) **ed il Partenariato**, in base ad un'analisi approfondita dei fabbisogni per identificare criteri atti a garantire che le operazioni finanziate a valere sul Programma, siano, effettivamente, selezionate in funzione del grado di capacità delle stesse di perseguire gli obiettivi specifici del Programma.

Il documento è strutturato in due parti:

- la prima descrive la metodologia proposta suddivisa nella descrizione delle fasi in cui si articola e nella descrizione della tipologia dei criteri individuati che saranno ispirati ai "Principi guida per la selezione delle operazioni" riportati per ciascun asse e azione del Programma nei paragrafi 2.A.6.2 sono altresì indicati i criteri trasversalmente applicabili a tutti gli Assi ed a tutte le Azioni del Programma;
- la seconda, contiene per ogni azione prevista dal Programma i criteri di selezione cui si dovrà far riferimento per l'attuazione.

¹ Art. 7 par. 4 Reg. (UE) 1301/2013 "4. Almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, o, se del caso, conformemente all'articolo 123, paragrafo 7, di tale regolamento. L'importo indicativo da destinare alle finalità di cui al paragrafo 2 del presente articolo è indicato nel programma operativo o nei programmi operativi pertinenti"

1. METODOLOGIA

1.1. Fasi di definizione dei criteri

Il processo di definizione dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma si articola in tre fasi:

1. **individuazione** per ciascuna azione di **criteri significativi**, idonei ad indirizzare la selezione delle operazioni verso quelle maggiormente rispondenti agli obiettivi specifici perseguiti, atti a rappresentare con chiarezza gli aspetti qualificanti dei soggetti proponenti e delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento e ad assicurare trasparenza alle scelte da effettuare;
2. **omogeneizzazione**, allo scopo di semplificare l'individuazione delle finalità cui tende ciascun criterio, di alcune **caratteristiche ricorrenti** dell'articolazione e del lessico utilizzato;
3. **flessibilità** volta a consentire la scelta di poter utilizzare tra tutti i criteri individuati, quelli strettamente inerenti ad un determinato intervento attivato e a declinare operativamente i criteri sulle caratteristiche specifiche degli interventi stessi. Ciò significa che, **in fase di attuazione, in considerazione delle diverse possibilità realizzative delle azioni, sarà possibile utilizzare un maggiore o minore livello di dettaglio** e non tutti i criteri dovranno essere necessariamente presenti in tutte le procedure selettive, ma, per ciascun intervento attivato, verrà valutata l'effettiva pertinenza e "importanza" dei criteri potenzialmente disponibili.

In generale, i criteri individuati rappresentano una proposta dinamica, suscettibile di possibili integrazioni e modificazioni, in modo da tener sempre conto, nel corso del periodo di programmazione, di eventuali cambiamenti strategici, programmatici, attuativi o procedurali. In queste circostanze, le integrazioni o modifiche saranno ovviamente sottoposte ad approvazione del Comitato di Sorveglianza, come da Regolamento UE.

Inoltre, le iniziative sostenute dal Programma dovranno seguire principi specifici individuati per ciascun Asse e generali comuni a tutti gli Assi.

Nella definizione dei criteri concernenti l'Asse prioritario 3 "Servizi per l'inclusione sociale" (FSE) si terrà conto della specificità della tipologia di intervento. I criteri oggettivi di definizione dei pesi saranno definiti nel successivo paragrafo 1.2.2.

Per quanto riguarda le operazioni finanziate con risorse FSE selezionate tramite procedure aperte di aggiudicazione di appalti pubblici, nell'ipotesi dell'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà attribuito un peso compreso tra il 20% ed il 30% al criterio dell'economicità, salvaguardando gli aspetti legati al costo del personale e al livello di professionalità.

1.2. Tipologia dei criteri

Il presente approccio metodologico si propone di individuare criteri di selezione funzionali al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'asse cui fanno riferimento. I criteri dovranno essere facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte di finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi. Essi saranno ispirati a principi di trasparenza e verificabilità

I criteri di selezione si articolano in tre tipologie:

- i **criteri di ammissibilità (generali e specifici)**, che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, a fronte della cui eventuale carenza il finanziamento non può essere concesso. Questi criteri sono trasversalmente applicabili a tutti gli Assi ed a tutte le Azioni del Programma;
- i **criteri di valutazione** individuati in relazione alla specificità dell'azione, strettamente collegati ai contenuti del progetto ed ai soggetti proponenti, che definiscono la graduatoria delle operazioni, sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi comportano una valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza del progetto alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma, subordinata all'esito positivo della verifica sull'ammissibilità;
- i **criteri di premialità** che contribuiscono, insieme ai criteri di valutazione, a definire la graduatoria delle operazioni, sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio.

1.2.1. Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità rappresentano caratteristiche di eleggibilità delle operazioni ed elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni. Essi dovranno consentire di verificare il possesso di requisiti "preliminari" per l'accesso alle risorse del programma, in funzione delle specifiche caratteristiche e finalità degli interventi attivati in ciascuna azione.

Tali requisiti possono riguardare sia elementi generali validi per tutte le azioni del Programma:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto modalità e tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa in tema di procedimento amministrativo;
- eleggibilità del proponente e territoriale;
- verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici, di aiuti di stato, di concorrenza e di ambiente;
- coerenza con i risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'obiettivo specifico e rispondenza ai contenuti previsti dall'azione;
- coerenza con le condizioni per la sostenibilità definite nel rapporto ambientale e con il quadro delle priorità e i criteri declinati nell'ambito dei percorsi locali di approfondimento della Valutazione Ambientale Strategica;
- adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale e tempi di esecuzione coerenti con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri POR/PON;
- coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valore del PON.

sia elementi specifici connessi alla tipologia dell'intervento a cui fanno riferimento. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria formale finalizzata a verificare l'ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.

La verifica di ammissibilità specifica è condotta in base a:

- **requisiti di conformità:** concernono il rispetto delle modalità e dei termini fissati per la presentazione delle proposte progettuali e la completezza della documentazione presentata; il rispetto di ulteriori elementi o di ulteriori caratteristiche dell'intervento, quali i limiti e i vincoli imposti dai dispositivi di attuazione in termini, per es., di soglie minime e massime di costo, o in termini di durata.
- **requisiti del proponente:** appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari individuati dall'azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione; possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa vigente per l'attuazione delle azioni e indicati nel bando.
- **requisiti dell'operazione:** coerenza della proposta progettuale dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione come specificamente declinati nei relativi dispositivi di attuazione; l'eventuale riferibilità della proposta progettuale a uno specifico ambito applicativo di riferimento, tematico o settoriale, individuato sulla base delle prescrizioni del programma; la localizzazione: ubicazione della sede operativa del proponente in una delle regioni costituenti l'ambito geografico di eleggibilità del programma.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione.

1.2.2. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono volti a misurare e verificare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi definito nei dispositivi di attuazione, la qualità sia del soggetto proponente che della proposta progettuale e la capacità di quest'ultima di contribuire al perseguimento della strategia del programma e al raggiungimento degli obiettivi propri dell'azione di riferimento. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio/priorità che determina in caso di procedure valutative con graduatoria, la posizione in graduatoria; in caso di procedure valutative a sportello in cui viene definita una soglia minima di punteggio da conseguire, invece, la finanziabilità o meno di un'operazione.

Nell'ambito del programma i criteri di valutazione, ancorché diversamente declinati o declinabili nei dispositivi di attuazione degli interventi attivati, da un punto di vista logico fanno riferimento a tre classi di analisi:

▪ **caratteristiche del soggetto proponente:** di norma il soggetto proponente è valutato attraverso opportuni indicatori e/o parametri quali-quantitativi che consentano di verificare la capacità tecnico-organizzativa e economico-finanziaria, per la realizzazione del progetto. Per quanto riguarda l'asse 3- FSE, a questo macrocriterio verrà attribuito un peso compreso tra 20% e 30%;

▪ **qualità della proposta progettuale:** tale criterio, ancorché diversamente declinato in funzione delle tipologie di intervento concretamente attivate, fa prevalentemente riferimento ad aspetti quali la fattibilità tecnica dell'operazione proposta, la sua sostenibilità economico-finanziaria, la sostenibilità ambientale, l'accuratezza ed il dettaglio della progettazione, in termini di elementi analitici a supporto, il livello delle soluzioni tecnologiche adottate e la qualità dell'approccio e delle soluzioni messe in campo nel caso degli interventi per l'inclusione sociale. A tale proposito, si noti che nella disamina puntuale dei Criteri di Selezione per Azione per Asse (capitolo 2) tale aspetto comprende sia i criteri di valutazione al punto "a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta" e "b) Qualità della proposta

progettuale”. Per quanto riguarda l'asse 3- FSE, a questo macrocriterio verrà attribuito un peso compreso tra 40% e 60%;

▪ **impatto del progetto:** questo criterio si applica per lo più a progetti di natura strategica e fa riferimento ad aspetti quali la capacità del progetto di conseguire i relativi risultati attesi. Per quanto riguarda l'asse 3- FSE, a questo macrocriterio verrà attribuito un peso compreso tra 30% e 40%.

1.2.3. Criteri di premialità

I criteri di premialità sono una componente eventuale e facoltativa dei criteri di selezione e sono il mezzo attraverso il quale le proposte progettuali possono essere oggetto:

▪ dell'attribuzione di “riserve” di risorse, cioè quote di risorse stanziare nei dispositivi di attuazione specificamente dedicate a soggetti proponenti e/o proposte progettuali che rispettano i criteri individuati;

▪ dell'attribuzione di premialità per alcune caratteristiche degli interventi come ad esempio la coerenza con iniziative assunte a livello comunitario, la complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti (ricordando che laddove ci sia una complementarietà POR/PON è necessario comunque fare chiarezza in merito alla definizione/demarcazione dei singoli interventi per evitare qualunque *sovrapposizione*), o la presenza di sistemi di gestione ambientale certificati oppure utilizzo di materiali eco-compatibili certificati (nel caso degli investimenti per il TPL per esempio).

I criteri di premialità rappresentano quindi ulteriori elementi di valutazione in grado, eventualmente, di indirizzare l'intervento attivato verso quegli aspetti che si ritiene opportuno valorizzare al fine di selezionare un target più specifico di beneficiari e proposte progettuali.

2. CRITERI DI SELEZIONE PER AZIONE

Si tenga presente che per ogni azione di ciascun Asse, i criteri di ammissibilità generali e specifici da tenere presente sono menzionati al paragrafo 1.2.1 a cui si fa riferimento. Inoltre, per quanto riguarda i criteri di valutazione delle caratteristiche del soggetto proponente si rimanda ai contenuti indicati al paragrafo 1.2.2 sempre di questo testo.

2.1. Asse 1 – Agenda Digitale Metropolitana

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>1.1 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2]</p> <p>IR01 - Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana Baseline 2012 (%): RMS 15,5 RT 23,6 RS 20,6 Target 2023: Tutte 70</p> <p>IR02 - Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la Pubblica Amministrazione o con i gestori di servizi pubblici Baseline 2013 (%): RMS 29,10 RT 36,9</p>	<p>1.1.1 - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i 7 ambiti tematici individuati nel PON - Rispetto della tipologia di beneficiari prevista dal PON (Amministrazioni comunali o loro società di scopo interamente pubbliche) - Coerenza con le disposizioni previste da Agenda Digitale Europea (in ambito strategia Europa 2020) e Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020 - Rispetto della normativa prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale e i limiti imposti dai principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza dei dati personali trattati - Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'Area Vasta (ad es. piani strategici regionali o metropolitani, agende digitali locali, piani telematici, ecc.) - Previsione di funzionalità di tipo scalabile, interoperabile e modulare, adeguabili alle esigenze di amministrazioni di dimensioni molto diversificate in termini di popolazione - Conformità all'art. 68 c. 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale in merito all'interoperabilità e cooperazione applicativa con i servizi offerti Piattaforme Nazionali (Sistema Pubblico di Connettività, Piano Nazionale di Crescita Digitale, ecc.) 	<p><i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica e finanziaria, capacità di <i>governance</i> e di controllo dell'intervento - Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e della valutazione dei risultati - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi - Adeguatezza delle condizioni tecniche ed economiche con cui un servizio è reso disponibile ad altre Amministrazioni - Adeguato coinvolgimento delle strutture e degli utilizzatori finali per l'usabilità e la semplicità d'uso, nel rispetto del concetto di <i>codesign</i> previsto dal PON <p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi nei livelli di completezza funzionale, usabilità, multicanalità ed utilizzo in mobilità (automazione dei procedimenti di back-office, dematerializzazione, centralizzazione e integrazione banche dati, Internet of Things, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ecc.) - Complementarietà con altre proposte progettuali che si riferiscono ad Azioni di altri Assi del PON - Indicazione di una stima della riduzione di costi e tempi sostenuti dagli utenti - Rilascio dei servizi applicativi con licenze open source - Numero di nuovi servizi attivati a copertura di più aree tematiche del programma - Percentuale di Comuni associati coinvolti oltre il Comune capoluogo

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
RS 35,9 Target 2023: Tutte 50		<ul style="list-style-type: none"> – Coerenza ed assenza di duplicazione o sovrapposizione (parziale o totale) di servizi già resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale (Sistema Pubblico di Connettività, Piano Nazionale di Crescita digitale, ecc.) – Replicabilità della soluzione o sviluppo in comune tra diverse autorità urbane 	<ul style="list-style-type: none"> – Rispetto del principio di costi marginali del servizio decrescenti rispetto all'incremento del numero di utenti – Adozione paradigma del Cloud Computing nelle sue varie forme di implementazione e del modello SOA (Service Oriented Architecture) per lo sviluppo di sistemi, ove pertinente – Livello di integrazione con soluzioni e/o prodotti di mercato, ove già presenti – Previsione della periodica revisione delle tecnologie e dei sistemi applicativi utilizzati effettuata sulla base della durata del loro ciclo di vita, durante il periodo di vigenza del PON <p><i>c) Impatto del progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Livello di coinvolgimento di più amministrazioni e/o strutture per una gestione associata dei servizi proposti – Livello di interazione tra settore pubblico, privato, terzo settore, enti di ricerca e laboratori specializzati sulle Smart City 	

2.2. Asse 2 – Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>2.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1]</p> <p>IR03 - Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane Baseline 2012(GWh): RMS 31,22 RT 29,09 RS 31,10;</p> <p>Target 2023: RMS 24,97 RT 23,28 RS 24,88</p> <p>IR05 - Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città</p>	<p>2.1.1 - Illuminazione pubblica sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione nazionale, regionale e comunale esistenti per lo specifico settore di intervento; in particolare coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica attivi (ad es. Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, Piano di Azione per l’Efficienza Energetica, ecc.) - Non sovrapposizione e complementarità tra gli interventi finanziati dal PON METRO e dai Programmi operativi regionali - Previsione di adeguata diagnosi energetica o analisi di consistenza, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247 ove non già effettuata - Conoscenza dei consumi energetici annui della rete di illuminazione pubblica - Conseguimento di una massa critica idonea a garantire una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica - 	<p>a) <i>Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di <i>governance</i> e di controllo dell’intervento - Adeguatezza del sistema di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi <p>b) <i>Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Livelli di performance dell’intervento in relazione al rapporto risparmio energetico/costo di investimento - Qualità e integrazione dei sistemi di rilevazione/controllo dei consumi elettrici - Replicabilità delle operazioni, scalabilità e interoperabilità - Utilizzo di soluzioni tecnologiche intelligenti in coerenza con il paradigma della Smart City in grado di svolgere un ruolo polifunzionale (sicurezza, ambiente, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> - Complementarietà con altre azioni previste dal programma, in particolare con quanto previsto nell’Asse 1 - Utilizzo di meccanismi di finanziamento innovativi e ricorso ad Energy Service Company (ESCO) certificate con contratti EPC - Sinergie rispetto alle infrastrutture di rete intelligenti (smart grids) e/o agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Presenza di standard e piattaforme aperte

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
metropolitane <i>Baseline 2012(Teq CO2/1000):</i> RMS 1.094,20 RT 73,92 RS 9.457,94; <i>Target 2023:</i> RMS 897,24 RT 60,62 RS 7.755,51				
2.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili [RA 4.1] IR04 - Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane <i>Baseline 2011(GWh):</i> RMS 3,16 RT 3,97 RS 4,15; <i>Target 2023:</i> RMS 2,53 RT 3,18 RS 3,32 IR05 - Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02)	2.1.2 - Risparmio energetico negli edifici pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Conformità con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione nazionale, regionale e comunale esistenti per lo specifico settore di intervento; in particolare coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica attivi (ad es. Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, Piano di Azione per l’Efficienza Energetica, ecc.) - Non sovrapposizione e complementarità tra gli interventi finanziati dal PON METRO e dai Programmi operativi regionali - Previsione di adeguata diagnosi energetica o analisi di consistenza, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247 - Previsione di sistemi intelligenti di controllo e gestione degli impianti elettrici e termici 	<ul style="list-style-type: none"> a) <i>Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell’intervento - Adeguatezza del sistema di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi b) <i>Qualità della proposta progettuale:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Livelli di performance dell’intervento in relazione al rapporto risparmio energetico/costo di investimento e in termini di copertura del fabbisogno energetico effettivo - Qualità e integrazione dei sistemi di rilevazione/controllo dei consumi energetici - Soluzioni tecniche in linea con i più aggiornati standard di mercato - Replicabilità delle operazioni - Miglioramento della classe energetica dell’edificio post-operam - Building Management System 	<ul style="list-style-type: none"> - Complementarietà con altre azioni previste dal programma, in particolare con quanto previsto nell’Asse 4 - Sinergie rispetto alle infrastrutture di rete intelligenti (smart grids) e/o agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Presenza di meccanismi di finanziamento innovativi e/o ricorso ad Energy Service COmpany (ESCO) certificate con contratti EPC - Installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo - Utilizzo di materiali ecosostenibili naturali, ricorso a verde orizzontale e verticale per incrementare le performance passive e soluzioni di recupero di acqua piovana - Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell’edilizia (2010/31/EC), anche attraverso l’applicazione di protocolli volontari di sostenibilità energetica ed ambientale in scala urbana ed edilizia (es ITACA, LEED) - Presenza di standard e piattaforme aperte

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane <i>Baseline 2012(Teq CO2/1000):</i> RMS 1.094,20 RT 73,92 RS 9.457,94; <i>Target 2023:</i> RMS 897,24 RT 60,62 RS 7.755,51				
2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6] IR09 - Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane <i>Baseline 2014(km/h) disponibile dal 2015:</i> RMS n.d. RT n.d. RS n.d. <i>Target 2023:</i> RMS n.d. RT n.d. RS n.d. IR10 concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia Baseline 2012 (gg) RMS 33,4	2.2.1 - Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d'Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto - Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area vasta di riferimento (PUMS, PUM, PGTU, etc) - Gli interventi devono essere collegati ad: i) interventi integrati per il miglioramento delle infrastrutture del traffico, ii) all'acquisto di materiale rotabile (in sinergia con l'azione 2.2.2), iii) alla creazione di corsie preferenziali (in sinergia con l'Azione 2.2.4) - Replicabilità della soluzione o sviluppo in comune tra diverse autorità urbane - Previsione di funzionalità di tipo scalabile, interoperabile e modulare 	<i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento - Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi in particolare per l'innalzamento della velocità commerciale dei mezzi pubblici (in sinergia con l'Azione 2.2.4) <i>b) Qualità della proposta progettuale:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di integrazione con altre misure complementari mirate alla dissuasione dell'uso dei mezzi inquinanti privati e alla promozione dell'uso di mezzi collettivi e a basso impatto - Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..) - Complementarietà con altre azioni previste dal programma - Presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio e sulle modalità di utilizzo/interazione. - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e dell'utenza "debole" - Integrazione dei diversi sistemi dislocati a livello territoriale, anche con riferimento alla sicurezza stradale e agli interventi in emergenza. - Presenza di standard e piattaforme aperte

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
RT 78 RS 73,9 Target 2023 RMS 26,7 RT 62,4 RS 59,1			climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx) <ul style="list-style-type: none"> - Infomobilità: integrazione di un set minimo di informazioni e previsione del riuso delle buone prassi - Centrali di Controllo del Traffico: qualità e numerosità dei servizi offerti - Livello di innovazione e copertura dei servizi previsti rispetto ai fabbisogni - Integrazione progettuale dei sistemi ITS e di trasporto intelligenti con semaforistica innovativa ed efficiente 	
2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6] IR06 - Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante <i>Baseline 2012(N.):</i> RMS 94; <i>Target 2023:</i> RMS 99 IR08 - Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane <i>Baseline 2012(Teq CO2/1000):</i>	Azione 2.2.2 - Rinnovament o e potenziament o tecnologico delle flotte del TPL	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d’Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto - Coerenza con il Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) e della Direttiva Europea di riferimento - Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall’ordinamento nazionale per il livello comunale o l’area vasta di riferimento (PUMS, PUM, PGTU, etc) - L’acquisto di materiale rotabile deve essere collegato ad i) interventi integrati per il miglioramento delle infrastrutture del traffico, ii) alla creazione di corsie preferenziali (in sinergia con l’azione 2.2.4), iii) all’applicazione di sistemi intelligenti di trasporto, in sinergia con 	<i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell’intervento - Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi <i>b) Qualità della proposta progettuale:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa. - Contributo del progetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..) - Complementarietà con altre azioni previste dal programma - Presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio e sulle modalità di utilizzo/interazione. - Dispositivi a bordo per la bigliettazione elettronica integrata - Presenza di dispositivi di conteggio dei passeggeri

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>RMS 2.721,91 Trans 169,05 RS 8.820,53;</p> <p><i>Target 2023:</i> RMS 2.231,97 Trans 138,62 RS 7.232,83</p> <p>IR10 concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia Baseline 2012 (gg) RMS 33,4 RT 78 RS 73,9</p> <p>Target 2023 RMS 26,7 RT 62,4 RS 59,1</p>		<p>l'azione 2.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destinazione delle flotte a traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) nel rispetto dei criteri di territorialità, titolarità pubblica, conformità alla normativa in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici e concessioni - Adeguati standard, di sostenibilità ambientale (categoria di veicolo Euro 6 o elettrico) - Presenza nativa di tecnologie ITS (sistemi di georeferenziazione, video sorveglianza, informazioni all'utenza, validatori, ecc.) e di adeguati standard di confort (climatizzazione, sistemi ergonomici etc) e di accessibilità per l'utenza debole 	<p>alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compatibilità con le dotazioni ITS esistenti, qualora in grado di garantire adeguati livelli di efficienza del servizio. - Adeguatezza, integrazione e innovazione dei sistemi di pagamento - Dimensioni adeguate alle caratteristiche del sistema viario (ad es. mini-bus elettrici per i centri storici o minibus per i servizi a chiamata in aree periferiche.). - Innovatività dei mezzi (es. bassi tempi di ricarica elettrica). 	
<p>2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6]</p> <p>IR 06 Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante</p> <p>Baseline 2012(N.): RMS 94</p> <p>Target 2023: RMS 99</p> <p>IR07 - Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro in</p>	<p>Azione 2.2.3 - Mobilità lenta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con gli strumenti di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area vasta di riferimento (Biciplan, PUMS, PUM, PGTU, etc) - Coerenza con il Codice della Strada e con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30 novembre 1999, n. 557 (GU n.225 del 26-9-2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili. - Collegamento ed integrazione con i sistemi ITS e con il TPL 	<p><i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento - Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi <p><i>a) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di integrazione delle infrastrutture dedicate alla mobilità dolce con il TPL 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..) - Complementarità con altre azioni previste dal programma - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità - Incentivi pubblici e/o azioni di soft policy (es. azioni di comunicazione) per l'utilizzo della mobilità lenta

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>bicicletta sul totale delle persone occupate nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane</p> <p>Baseline 2012 (%): Trans 0,75% RS 4,05%;</p> <p>Target 2023: Trans 5,00% RS 10,00%;</p> <p>IR08 Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane</p> <p>Baseline 2012 (gg) RMS 2.721,91 RT 169,5 RS 8.820,53</p> <p>Target 2023 RMS 2.231,97 RT 138,62 RS 7.232,83</p> <p>IR10 concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia</p> <p>Baseline 2012 (gg) RMS 33,4 RT 78 RS 73,9</p> <p>Target 2023 RMS 26,7 RT 62,4 RS 59,1</p>			<p>(ciclostazioni, nodi di intercambio, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di interconnessione con i percorsi ciclabili esistenti (riammaglio) - Coinvolgimento del partenariato nella progettazione (associazioni di ciclisti, protezione ambientale, promozione sociale e culturale, ecc.) - Previsione di nuovi servizi (ciclofficine, ecc.) sui percorsi di mobilità dolce - Messa in sicurezza e grado di usabilità dei percorsi (incremento previsto di utenti nelle principali tratte: casa-lavoro, casa-scuola etc.) - Impatto ambientale e paesaggistico 	
2.2 - Aumento della mobilità sostenibile	Azione 2.2.4 - Corsie	- Coerenza con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del	a) <i>Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i>	- Presenza di elementi di complementarità con altri strumenti

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>nelle aree urbane [RA 4.6] IR 06 Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante</p> <p>Baseline 2012(N.): RMS 94</p> <p>Target 2023: RMS 99</p> <p>IR07 - Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro in bicicletta sul totale delle persone occupate nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane</p> <p>Baseline 2012 (%): Trans 0,75% RS 4,05%;</p> <p>Target 2023: Trans 5,00% RS 10,00%;</p> <p>IR10 concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia Baseline 2012 (gg) RMS 33,4 RT 78 RS 73,9</p> <p>Target 2023 RMS 26,7 RT 62,4 RS 59,1</p>	<p>protette per il TPL e nodi di interscambio modale</p>	<p>Piano d'Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con le indicazioni del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNire) e della Direttiva Europea di riferimento - Coerenza con il Codice della Strada - Gli interventi devono essere collegati ad i) interventi integrati per il miglioramento delle infrastrutture del traffico, ii) all'acquisto di materiale rotabile (in sinergia con l'azione 2.2.2), iii) all'applicazione di sistemi intelligenti di trasporto, in sinergia con l'azione 2.2.1 - Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità e del traffico previsti dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area vasta di riferimento (PUMS, PUM, PGTU, etc) - Presenza di dispositivi di sicurezza e controllo del traffico ed integrazione con i sistemi ITS ove pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento - Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio (dati in formato open) e valutazione dei risultati - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi, in particolare per l'innalzamento della velocità commerciale dei mezzi pubblici (in sinergia con l'Azione 2.2.2) <p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Compatibilità con le dotazioni ITS esistenti, qualora in grado di garantire adeguati livelli di efficienza, qualità e sicurezza del servizio. - Incremento nel livello di scambio intermodale - Integrazione con servizi innovativi di supporto alla domanda 	<p>di programmazione rilevanti (es. PON, POR, ..)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Complementarietà con altre azioni previste dal programma - Presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio e sulle modalità di utilizzo/interazione - Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e dell'utenza debole

2.3. Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>3.1 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]</p> <p>IR 11 percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -altre persone svantaggiate;</p> <p>Baseline 2013 (%) RMS 80 RT 80 RS 80 Target 2023 RMS 90 RT 90 RS 90</p> <p>IR12 percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro</p>	<p>3.1.1 - Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa (AP 9.4.2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali; - Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Strategie di Azione Locale, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva; 	<p>Per le caratteristiche del soggetto proponente si rimanda ai contenuti indicati al paragrafo 1.2.2.</p> <p><i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica e finanziaria della proposta; - Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo; - Capacità di governance e di controllo dell'intervento; - Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati; - Grado di misurabilità degli impatti degli interventi. <p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di dettaglio e di descrizione delle caratteristiche e delle modalità di erogazione dei servizi; - Adeguatezza del modello proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi; - Valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni e di fornire una risposta adeguata e integrata (i.e. modalità di analisi del fabbisogno, incrocio di domanda e offerta, erogazione di servizi multidimensionali integrati); - Capacità di massimizzare i risultati, ovvero sia di perseguire l'integrazione con le azioni dell'asse 4; - Replicabilità e trasferibilità del modello proposto. <p><i>c) Impatto del Progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico (incremento del numero delle persone); - Miglioramento strutturale della capacità di integrazione fra i servizi (incremento della qualità di erogare il servizio). 	<ul style="list-style-type: none"> - Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti. - Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all'innovazione dei servizi pubblici ed alla riqualificazione delle aree urbane degradate. - Livello di integrazione e sinergia con le azioni tipo dell'Asse 1, in particolare con il sistema di anagrafe dei destinatari di alloggio. - Sinergia con i percorsi di inclusione attiva, in linea con quanto previsto dalla Sperimentazione SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva).

<p>Baseline 2013 (%) RMS 80 RT 80 RS 80 Target 2023 RMS 85 RT 85 RS 85</p> <p>IR 13 percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica – altre persone svantaggiate</p> <p>Baseline 2014 (%) RMS 0 RT 0 RS 0</p> <p>Target 2023 RMS 33 RT 33 RS 33</p> <p>IR 14 percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica -partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro</p> <p>Baseline 2014 (%) RMS 0 RT 0</p>				
---	--	--	--	--

RS 0				
Target 2023 RMS 33 RT 33 RS 33				

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>3.2 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5]</p> <p>Per 3.2.1 IR 15 percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)</p> <p>Baseline 2013 (%) RMS 80 RT 80 RS 80</p> <p>Target 2023 RMS 85</p>	<p>3.2.1 - Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate (AP 9.5.7)</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali; – Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Strategie di Azione Locale, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva; – Coerenza con la Strategia nazionale dei Rom, Sinti e Camminanti (RSC). 	<p>Per le caratteristiche del soggetto proponente si rimanda ai contenuti indicati al paragrafo 1.2.2.</p> <p><i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostenibilità economica e finanziaria della proposta; – Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo; – Capacità di governance e di controllo dell'intervento; – Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati; – Grado di misurabilità degli impatti degli interventi. <p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi; – Valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni (i.e. incrocio domanda e offerta); – Valutazione della capacità di fornire una risposta multidimensionale e integrata; – Valutazione della sinergia con gli obiettivi e azioni dell'Asse 4-FESR (ovvero capacità di erogare percorsi, multidimensionali e integrati, con le strutture ripristinate e/o recuperate con l'asse 4). – Replicabilità e trasferibilità del modello proposto; <p><i>c) Impatto del Progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico dei RSC (incremento del numero delle persone); 	<ul style="list-style-type: none"> – Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti. – Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati ai RSC; – Sinergia con i percorsi di inclusione attiva, in linea con quanto previsto dalla Sperimentazione SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva).

<p>RT 85 RS 85</p> <p>IR 17 percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica - migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)</p> <p>Baseline 2014 (%) RMS 0 RT 0 RS 0</p> <p>Target 2023 RMS 60 RT 60 RS 60</p>			<p>– Miglioramento strutturale della capacità di erogazione dei servizi (incremento della qualità e dell'integrazione dei servizi).</p>	
<p>Per 3.2.2</p> <p>IR 16 percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – homeless o persone colpite da esclusione abitativa</p> <p>Baseline 2013 (%) RMS 80 RT 80 RS 80</p> <p>Target 2023 RMS 85 RT 85 RS 85</p>	<p>3.2.2 - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema) (AP 9.5.9)</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali; – Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Strategie di Azione Locale, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva; – Coerenza con le Linee guida nazionali adottate in 	<p>Per le caratteristiche del soggetto proponente si rimanda ai contenuti indicati al paragrafo 1.2.2.</p> <p><i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostenibilità economica e finanziaria della proposta; – Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo; – Capacità di governance e di controllo dell'intervento; – Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati; – Grado di misurabilità degli impatti degli interventi. <p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi; – Valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni (i.e. incrocio domanda e offerta); 	<ul style="list-style-type: none"> – Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti. – Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati alla lotta alla povertà; – Sinergia con i percorsi di inclusione attiva, in linea con quanto previsto dalla Sperimentazione SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva).

		relazione alla strategia nazionale di lotta alla povertà.	<ul style="list-style-type: none"> – Valutazione della capacità di fornire una risposta multidimensionale e integrata; – Valutazione della sinergia con gli obiettivi e azioni dell’Asse 4-FESR (ovvero capacità di erogare percorsi, multidimensionali e integrati, con le unità mobili di strada, mense sociali, docce, strutture di accoglienza diurna e/o notturna etc dell’asse 4). – Replicabilità e trasferibilità del modello proposto; <p><i>c) Impatto del Progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico dei soggetti senza dimora o assimilati (soggetti in emergenza abitativa estrema); – Miglioramento strutturale della capacità di erogazione dei servizi (incremento della qualità e dell’integrazione dei servizi) 	
<p>3.3 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6]</p> <p>IR18 numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell’intervento – numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative</p> <p>Baseline 2014 (%) RMS 0 RT 0 RS 0</p> <p>Target 2023</p>	3.3.1 - Sostegno all’attivazione di nuovi servizi in aree degradate (AP 9.6.7)	<ul style="list-style-type: none"> – Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali; – Recupero in chiave socio-economica e ambientale di un’area urbana degradata, sottoutilizzata, caratterizzata da fenomeni di marginalità e illegalità diffusa, etc. – Coerenza con la programmazione strategica a livello comunale o scala metropolitana (i.e. Strategia di Azione locale, Accordo di programma, o altro documento che inquadri l’attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale in aree degradate); 	<p>Per le caratteristiche del soggetto proponente si rimanda ai contenuti indicati al paragrafo 1.2.2.</p> <p><i>a)Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostenibilità economica e finanziaria della proposta; – Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo; – Coerenza con gli esiti della concertazione con il partenariato rilevante e aderenza con le esigenze del territorio; – Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati; – Grado di misurabilità degli impatti degli interventi; – Capacità di governance e di controllo dell’intervento; – Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l’implementazione del progetto; – Qualità, adeguatezza e rappresentatività del soggetto proponente e/o delle reti e del partenariato proposto; – Grado di coinvolgimento della cittadinanza e di altri soggetti interessati (i.e. università, scuole, altre realtà economiche e sociali, etc). 	<ul style="list-style-type: none"> – Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti; – Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all’innovazione sociale e attuazione di start-up a finalità socio-economiche e ambientale in aree degradate; – Sinergia con l’azione di messa in opera di una piattaforma web di progettazione collaborativa (Asse 1); – Priorità alle azioni in grado di fornire maggiori e migliori servizi alla comunità, che meglio promuovano un livello di tutela e di qualità sociale ed ambientale e/o che orientino alla creazione di occupazione, anche capitalizzando esperienze pregresse

<p>RMS n.d. RT n.d. RS n.d.</p> <p>IR18a - percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività del network dopo 1 anno dall'intervento</p> <p>Baseline 2014 (%) RMS 0 RT 0 RS 0</p> <p>Target 2023 RMS n.d. RT n.d. RS n.d.</p>			<p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie e innovatività dei servizi offerti; - Valutazione della capacità di animare il territorio e/o di fornire risposte adeguate alla domanda dei bisogni espressi; - Integrazione delle attività previste con il recupero e/o il ripristino di un bene e/o di uno spazio dismesso o sottoutilizzato per finalità socio-economiche e inclusive (azione asse 4); - Replicabilità e trasferibilità del modello proposto. - Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali) e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi; - Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi; <p><i>c) Impatto del Progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di start-up attivate, servizi di prossimità, azioni bottom-up di cittadinanza solidale e loro sostenibilità nel tempo; - Numero di persone destinatarie dei servizi di prossimità e di animazione. 	
---	--	--	--	--

2.4. Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>4.1 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]</p> <p>IR 19 percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei comuni capoluogo delle città metropolitane</p> <p>Baseline 2011 (%) RMS 12,15 RT 3,75 RS 8,87</p> <p>Target 2023 RMS 10,93 RT 3,37 RS 7,99</p>	<p>4.1.1 - Realizzazione e recupero di alloggi (AP 9.4.1)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piano triennale degli investimenti, piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) - soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente; - Coerenza con una Strategia di Azione Locale e con la programmazione strategica di riferimento (i.e. Piano di ambito, Piano sociale o altro documento/accordo che inquadra l'attivazione di servizi per l'abitare). - Rispetto dei gruppi target sociali dell'Asse 3 come specificati nella propria area urbana e integrazione con le azioni immateriali e di servizio del FSE (i.e. Strategia di azione locale); - Riqualficazione di immobili già esistenti (no consumo di nuovo suolo e/o espansione dell'edificato); - Conformità con le Linee guida nazionali pertinenti adottate in relazione alla strategia nazionale di lotta alla povertà. 	<p><i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento; - Livello della progettazione. <p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione/recupero in chiave sociale, culturale, ambientale (energia, accessibilità, spazi naturali, etc.) delle aree e degli immobili pubblici dismessi, sottoutilizzati e/o degradati; - Qualità della riqualficazione di immobili già esistenti: grado di coinvolgimento del destinatario finale nel recupero dell'alloggio; innovatività nelle modalità di recupero ; elementi tecnologici di risparmio energetico; - Innovatività del modello dell'abitare (i.e. <i>co-housing</i>, abitare collettivo, condomini solidali, residenze temporanee, alloggi protetti, etc.); - Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi della disabilità e della sostenibilità ambientale; - Coerenza, sinergia ed integrazione con l'Asse 2 (efficienza energetica) del Programma; <p><i>c) Impatto del Progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di alloggi resi disponibili e/o numero di spazi ricettivi di accoglienza temporanea, attrezzata, etc.; 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza dell'immobile e/o dello spazio da recuperare rispetto al suo riconoscimento come bene collettivo da parte della collettività; - Recupero e riuso di beni confiscati; - Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti; - Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all'innovazione dei servizi abitativi ed alla riqualficazione delle aree urbane marginali; - Valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze condotte nel periodo di programmazione precedente.

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione	Criteri di premialità
<p>4.2 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità [RA 9.6]</p> <p>IR 20 Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale sul totale degli abitanti dei quartieri serviti dalle azioni</p> <p>Baseline 2015 (UL per mille abitanti)</p> <p>RMS n.d. RT n.d. RS n.d.</p> <p>Target 2023 RMS n.d. RT n.d. RS n.d.</p>	<p>4.2.1 - Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (AP 9.6.6)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piano triennale degli investimenti, piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) - soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente; - Coerenza con una Strategia di Azione locale e con la programmazione strategica di riferimento (i.e documento/piano/accordo che inquadra l'attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale in aree degradate). - Riqualificazione di immobili già esistenti (no consumo di nuovo suolo e/o espansione dell'edificato); - Conformità con le Linee guida nazionali pertinenti adottate in relazione alla strategia nazionale di lotta alla povertà. 	<p><i>a) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento; - Livello della progettazione. <p><i>b) Qualità della proposta progettuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione/recupero in chiave sociale, culturale, ambientale (energia, accessibilità, spazi naturali, etc.) delle aree e degli immobili pubblici dismessi, sottoutilizzati e/o degradati; - Grado di coinvolgimento e rappresentatività del partenariato economico-sociale e del target di cittadini interessati; - Attinenza del recupero in funzione della tipologia dei servizi da realizzare (luoghi di aggregazione, centri di raccolta cibo, <i>co-working</i> e <i>fab-lab</i>, etc.); - Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi della disabilità e della sostenibilità ambientale. <p><i>c) Impatto del Progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di immobili e spazi realizzati o recuperati e dedicati all'attivazione di servizi di innovazione sociale con il terzo settore; 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza dell'immobile e/o dello spazio da recuperare rispetto al suo riconoscimento come bene collettivo da parte della collettività; - Recupero e riuso di beni confiscati; - Complementarietà con altri programmi comunitari rilevanti; - Sinergia con altri strumenti nazionali/regionali e/o privati indirizzati all'innovazione sociale e alla riqualificazione delle aree urbane marginali; - Valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze condotte nel periodo di programmazione precedente o realizzate a valere di programmi nazionali; - Priorità alle azioni in grado di aumentare l'accessibilità e la connessione delle aree urbane marginali con le zone centrali. - Priorità alle azioni che operano con interventi di recupero anche in tema di cambiamenti climatici e biodiversità; - Coerenza, sinergia ed integrazione con l'Asse 2 (efficienza energetica) del Programma.

2.5. Asse 5 – Assistenza Tecnica

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione
<p>5.1 Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti</p> <p>IR 21 Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO</p> <p>Baseline 2013 (%) 65,6</p> <p>Target 2023 50</p>	<p>5.1.1 – Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza</p>	<p>Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica</p>	<p><i>Per la selezione di esperti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità e competenze professionali dei proponenti (capacità di capitalizzazione di “buone pratiche” nella programmazione 2007-13) • Precedenti esperienze e incarichi inerenti le attività richieste • Esperienza sulle tematiche del Programma • Conoscenza della normativa, delle metodologie e delle procedure utilizzabili per l'espletamento del servizio <p><i>Per la selezione di Società di servizi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiara aderenza ai fabbisogni di AT del PON (AdG, AdC e e OI) • Appropriatelyzza organizzativa del soggetto e delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere • Qualità tecnica e progettuale della proposta • Offerta economica • congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate

Obiettivo Specifico	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di Valutazione
<p>5.2 Migliorare la qualità degli investimenti realizzati nelle città attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti</p> <p>IR22: Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma</p> <p>Baseline 2014 (n) 124</p> <p>Target 2023 160</p>	<p>5.2.1 – Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale</p>	<p>Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica</p>	<p>Chiara aderenza ai fabbisogni di Assistenza Tecnica alla governance del Programma anche in linea con le indicazioni presenti nel PRA, laddove rilevanti</p> <p>Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere</p> <p>Conformità ai documenti di pianificazione</p>